

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2454 del 16/05/2017
Oggetto	Archiviazione procedimento per rinuncia COMUNE Sala Bolognese CORSI D'ACQUA torrente Lavino, sponda destra RICHIEDENTE Hera Spa CODICE PRATICA N. BO15T0026
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2551 del 16/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno sedici MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO Archiviazione procedimento per rinuncia

COMUNE Sala Bolognese

CORSI D'ACQUA torrente Lavino, sponda destra

RICHIEDENTE Hera Spa

CODICE PRATICA N. BO15T0026

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agazia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza presentata in data 17/03/2015 assunta al PG.2015.169663 - pratica n. BO15T0026 - da HERA S.p.A.- Direzione tecnica clienti area Emilia est, con sede legale in Viale C. Berti Pichat, n.2/4 - 40100 Bologna - Cod. fisc./Part. Iva 04245520376, in persona dell' Ing. Bronzini Federico responsabile titolato alla firma degli atti, con la quale veniva richiesta la concessione demaniale per la posa parallela alla sponda destra del Torrente Lavino di condotta idrica in Comune di Calderara (BO), su area censita catastalmente al Foglio 8 mappali 113, 222, 71, 143, 141, 142 (Vs. Rif. Odl n. 11400483093);

Vista la nota pervenuta in data 2/10/2015 assunta al PG.2015.0723064, con la quale HERA S.p.A. chiede l'archiviazione della dell'istanza presentata in data 17/03/2015 assunta al PG.2015.169663, per rinuncia all'occupazione delle aree demaniali richieste a seguito di variazione al progetto inizialmente presentato ed al conseguente riposizionamento su aree private non interferenti con la fascia di rispetto prevista dal R.D. 523/1904.

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Servizio Tecnico di Bacino Reno, con visto della relativa P.O., come risultante dalla documentazione conservata agli atti, e del conseguente disciplinare tecnico idraulico rilasciato in data 7/10/2015;

Ritenuto per le motivazioni esposte di provvedere alla conclusione dell'iter procedurale con l'archiviazione della pratica n. B015T0026;

Verificato che non è dovuto alcun indennizzo pregresso in quanto non vi è e non vi sarà occupazione del demanio;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"; la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

1. di archiviare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, l'istanza di concessione demaniale assunta al numero di pratica B015T0026 presentata in data 17/03/2015 assunta al PG.2015.169363 da HERA S.p.A. con sede legale in Viale C. Berti Pichat, n.2/4 - 40100 Bologna - Cod. fisc./Part. Iva 04245520376, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, per la posa parallela alla sponda destra del Torrente Lavino di condotta idrica in Comune di Calderara (BO), su area censita catastalmente al Foglio 8 mappali 113, 222, 71, 143, 141, 142 (Vs. Rif. OdI n. 11400483093);
2. di stabilire che non è dovuto alcun indennizzo pregresso;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 9, L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., l'importo relativo alle spese di istruttoria stabilito in € 75,00, è stato versato dal richiedente in data 11/03/2015 sul c.c.p. n.13665401 intestato a "Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacino Reno";

4. di notificare la presente Determinazione ad Hera Spa, presso la sede legale in Bologna (BO), viale Berti Pichat 2/4;
5. di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.
6. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.